



ONA - I NODI VENGONO AL PETTINE ! E' RISCHIO FALLIMENTO !

IL CONAPO HA CONTESTATO LA GESTIONE CONFUSA CHE DURA DA ANNI ! RESOCONTO RIUNIONE C.d.A. ONA DEL 21 DICEMBRE 2012

Il 21 dicembre u.s., presso il Viminale, si è tenuta una riunione del consiglio di amministrazione dell'O.N.A. ove sono stati trattati i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. apertura dei centri di soggiorno per la stagione invernale 2012/2013**
- 2. contenzioso ICI comune di Buggiano per il complesso edilizio Bellavista,**
- 3. assicurazione sanitaria per il personale**

Di seguito rendicontiamo quanto accaduto:

CENTRI DI SOGGIORNO

Durante il precedente incontro del 6 dicembre u.s. è stranamente emerso che i centri di soggiorno ONA non sarebbero in regola con le normative sulla sicurezza del lavoro. Preso atto che le norme sulla sicurezza del lavoro risalgono, quantomeno al D.Lgs 626/94, ci chiediamo come mai, dopo 18 anni da questa norma, se ne accorgono solo ora ???

Viene anche da chiedersi come mai non abbiamo mai visto richieste dei rappresentanti del personale, che in tutti questi 18 anni si sono avvicinati nel C.d.A. ONA (CGIL-CISL-UIL-USB), per verificare la regolarità di queste strutture per la sicurezza sul lavoro, anche dei VVF che vi hanno prestato la loro opera ???

Da quanto ci è stato relazionato il 6 dicembre u.s., vi era però la possibilità di adeguare velocemente il centro di Merano per renderlo operativo dal 30 dicembre 2012, per farlo ripartire con turni della durata di 7 giorni.

Avendo il CONAPO da tempo contestato il sistema troppo semplicistico di affidamento alle ditte del servizio di somministrazione degli alimenti presso i centri, mediante il quale, con l'istituto del "cottimo fiduciario" e con la perenne scusante della "mancanza dei tempi" si evitavano le gare di appalto, è del tutto evidente che, per aprire il centro il 30 dicembre, non potendo più ricorrere al solito "sistema veloce", mancavano però i tempi per formalizzare la gara di appalto dovuta per legge. Il CONAPO ha perciò proposto di aprire il centro di soggiorno di Merano, previa messa a norma, utilizzando personale del CNVVF e/o pensionati. Questa nostra richiesta, che da tempo sistematicamente facciamo per risparmiare soldi, fa sempre andare su tutte le furie i 3 rappresentanti di CGIL-CISL e UIL del C.d.A. ONA, ai quali tanto piace invece il sistema di affidamento alle ditte con il "cottimo fiduciario".

Pertanto il 21 dicembre 2012 si è riunito il C.d.A. ONA, alla fine per decidere sulla possibilità di apertura del centro di Merano (con personale VVF), a quanto pare l'unico in regola e che poteva aprire, velocemente.

Va detto che, con una stranissima votazione (che di seguito spieghiamo) il C.d.A. ONA ha deliberato la non apertura del centro di Merano, passata con i soli voti contrari di CGIL, CISL e UIL.

Difatti la strana votazione si è svolta come di seguito: consiglieri Brizzi (Conapo) e Dott. Sbardella hanno votato favorevoli all'apertura - consigliere Avola (UIL e con delega di voto anche per CISL e CGIL che si sono stranamente assentati poco prima) hanno votato contrari all'apertura - i restanti 10 componenti (compreso il presidente) in rappresentanza del Dipartimento, si sono astenuti.

E' evidente che per aprire il centro sarebbe bastato il solo voto favorevole di 2 dei consiglieri astenuti.

Ora, possiamo comprendere il ruolo di terzietà del presidente e del vice presidente, ma non riusciamo a capire come mai il resto del C.d.A. se ne è "lavato le mani" ???

Di certo anche il comportamento dei componenti Orlandi (CISL) e Prando (CGIL) che stranamente poco prima della votazione hanno abbandonato l'aula ed hanno delegato al voto il componente Avola (UIL), non ci pare da meno degli altri 10 astenuti, è evidente che qualche dubbio e perplessità purtroppo anche costoro ce lo lasciano....

Possibile che qualcuno si fosse messo d'accordo prima di votare ???

Non vorremmo che la mancata apertura dei centri di soggiorno sia la conseguenza del problema, da tempo segnalato dal CONAPO, che si è sempre dimostrato contrario all'affidamento dei servizi di ristorazione mediante il regime semplificato del cottimo fiduciario, richiedendo invece l'utilizzo del personale VF, come prevede l'art. 2 dello statuto dell' ONA, o, in subordine, regolari gare di appalto, mentre con il cottimo fiduciario sono stati a nostro parere troppo semplicisticamente affidati gli incarichi alle ditte (alla ditta ???) fino ad oggi.

Di certo appare strano anche convocare il 21 il C.d.A. ONA, per deliberare sulla apertura del centro di li a pochi giorni.... una presa in giro ? Di certo se c'era la volontà di riaprirlo lo si poteva riaprire con il personale VVF, e se non era il 30 dicembre si poteva comunque discutere di una apertura successiva, invece niente..... evidentemente i centri senza le ditte non piacciono, eppure l'art. 2 dello statuto dell' ONA recita: *"Per le esigenze connesse al funzionamento ed alla gestione delle istituzioni dipendenti (centri di soggiorno, colonie, case di riposo, ecc.), l'Opera può avvalersi, secondo disposizioni di legge, di personale in servizio presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile."*

Vien da chiedersi poi come mai ogni volta che il CONAPO propone l'utilizzo dei pensionati, si sollevano cori di proteste, **quando invece i rappresentanti nel C.d.A. ONA di CGIL (Guglielmo Prando), CISL (Sandro Orlandi) e UIL (Salvatore Avola), sono tutti pensionati ?** Ci sembra un controsenso, se questi sindacalisti, anche da pensionati vogliono sedere nel C.d.A. ONA, perche osteggiano con tanto fervore ogni discussione e proposta del CONAPO tesa a verificare la possibilità di impiegare i **pensionati** che ne facciano domanda presso i centro ONA ?

Altrimenti se per loro (CGIL, CISL e UIL), i pensionati VVF devono stare a casa, per coerenza, spieghino il perche loro stessi da pensionati siedono nel C.d.A ONA, oppure si dimettano e

vadano anche loro a casa, senza se e senza ma, al fine di essere sostituiti da personale in servizio.

In conclusione, come CONAPO abbiamo ritenuto e riteniamo importante che si apra almeno il centro di Merano per questa stagione invernale, seppur in ritardo, cosa contraria sarà un'altra sconfitta per tutti causata dai sindacati CISL- CGIL e UIL che con il loro voto ne hanno impedito l'apertura, seppur differita, adducendo poi la scusante che non vi erano i tempi tecnici per aprire.

CONTENZIOSO ICI COMUNE DI BUGGIANO (PT) RELATIVO ALL'IMMOBILE DI BELLAVISTA

Siamo venuti a conoscenza che l' ONA, per il centro di Bellavista nel comune di Buggiano (PT), non avrebbe pagato l' ICI per gli anni 2006-2007-2008-2009-2010, per un ammontare complessivo (rivalutato) di € 568,755,00. Tra l' altro tale centro è inutilizzato da parte dell' ONA ed il CONAPO, mesi fa, oltre a richiedere provvedimenti all' ONA, ne ha fatto motivo di esposto alla competente sezione di polizia tributaria della Guardia di Finanza e alla procura della repubblica.

Sul punto, risulta che l' ONA abbia fatto ricorso alla commissione tributaria contro l'avviso di pagamento, perdendolo, con la seguente motivazione: *“non aveva fornito, tranne per un fabbricato, prova dell'effettivo utilizzo degli immobili per fini istituzionali.”*

Quindi la Commissione tributaria Provinciale di Pistoia, con sentenza 142/1/12 del 14.05.2012 ha rigettato il ricorso per non pagare l' ICI per le frazioni di immobile adibite a cappella ed ex scuola.

Stante la attuale grave situazione di deficit dell' ONA, non possono essere tollerate disattenzioni di gestione, pertanto il Conapo ha chiesto di verificare *“se colui che non ha fornito prova ...”* oppure *“colui che non ha adibito l'immobile a fini istituzionali...”* ha agito per colpa grave o negligenza in siffatto comportamento, e se del caso, l' ONA, deve richiedere gli eventuali danni che andranno a gravare sulle già malmesse casse dell' ONA !

ASSICURAZIONE SANITARIA PER IL PERSONALE

L'attuale assicurazione sanitaria, stipulata in data 31/01/2010 dall' ONA con le Generali, ha una durata quadriennale, con possibilità di disdetta anticipata alla scadenza annuale.

Più volte il CONAPO, a fronte dei 2 milioni e mezzo spesi ogni anno per l' assicurazione, ha chiesto di entrare in possesso dei dati di effettiva utilità dell' assicurazione, ovvero quante prestazioni assicurative vengono erogate ai vigili del fuoco ogni anno ed il relativo costo, risultando forse più conveniente erogare direttamente il contributo, dando la priorità ai VVF più bisognosi, istituendo magari allo scopo un apposito fondo di euro 1,5/2 milioni all'anno e così risparmiando quel 1 milione o mezzo milione all'anno necessario ad erogare i contributi agli aventi bisogno che sono stati vergognosamente sospesi da anni per mancanza di soldi nelle casse dell' ONA. Anche sulla nostra reiterata richiesta di rivedere l'assicurazione che ci pare una spesa eccessiva a fronte di quanto erogato, abbiamo sempre registrato il parere nettamente contrario dei consiglieri di CGIL CISL e UIL

L' ONA nonostante la nostra richiesta scritta di cui al [prot. n. 123/12 del 26/04/2012](#), non ci ha mai fornito i dati dell' assicurazione richiesti ma solo il contratto, pertanto il CONAPO, anche di questo ne ha fatto esposto alla sezione della Guardia di Finanza deputata al controllo degli enti che gravano sulla spesa pubblica.

In ogni caso, se non disdettata l'assicurazione sanitaria rivolta al personale VF per garantire prestazioni sanitarie in caso di infortunio e/o malattie, al fine di consentire la fruizione di tali servizi per l'anno 2013, impegna l'O.N.A. a versare un premio annuo pari a € 2.520.000,00 da corrispondere in 4 rate trimestrali da € 630.000,00.

A fronte di € 2.520.000,00 da pagare all'assicurazione, va detto che l'ONA, attualmente dispone di soli €2.537.000,00, ovvero rimarrebbero nelle casse soli € 17.000,00, con i centri di soggiorno fuori norma e quindi abbisognosi di spese per lavori, con tantissimi colleghi con familiari bisognosi (la cui assistenza ricordiamo è compito primario dell'ONA prima dell'assicurazione) cui vergognosamente l'ONA da tempo non elargisce più nulla a causa di queste spese che asciugano le finanze, e con le tasse sugli immobili da pagare.

Per diminuire la spesa a carico delle casse dell'ONA, è emersa la proposta, come da delibera O.N.A. 238/3 al terzo paragrafo, di istituire una compartecipazione economica di € 3,00 mensili da addebitarsi al personale che volontariamente intende beneficiare dell'assicurazione sanitaria.

Vale a dire che se si approva questa proposta, i benefici dell'assicurazione ONA non saranno più per tutti ma solamente per coloro che volontariamente aderiscono, partecipando di loro tasca a una parte della spesa.

Il Conapo ha ritenuto non percorribile tale compartecipazione a carico del personale, in quanto si ritiene che l'ONA debba erogare servizi in parti uguali al personale, mentre la scelta di aderire volontariamente con quota parte del premio a carico di alcuni, determinerebbe una disparità di trattamento, poiché i fondi dell'ONA, che sono di tutti, verrebbero in questo caso impiegati solo per alcuni, cioè coloro che aderiscono all'assicurazione.

A riguardo, pur considerando l'impegno del Presidente ONA Prefetto Tronca, che ha esternato il suo impegno per agire verso le agenzie assicurative al fine di ridurre il premio mantenendo medesime garanzie, e del Dott. Sbardella il quale ha precisato che l'assicurazione è utile ai vigili del fuoco, anche in considerazione del fatto che essi non sono inseriti tra i soggetti assicurati INAIL invitando affinché la questione sia valutata attentamente contemperando però anche le esigenze economiche dell'ente, il CONAPO ritiene di dover disdettare immediatamente l'assicurazione, che rischia di far fallire l'ONA, e riorganizzare gli aiuti ed i contributi direttamente.

Pertanto se non si inverte immediatamente marcia, questa politica porterà inevitabilmente l'ONA al **FALLIMENTO!**, oppure obbligherà alla **SVENDITA** (che forse qualcuno sta aspettando da tempo visto che la voce è già circolata), veloce di alcuni immobili di nostra proprietà, in quanto se non lo sapete l'ONA siamo noi.

ULTERIORI RICHIESTE CONAPO

IL CONAPO, ritenendo che oggi più che mai sia purtroppo necessario bloccare tutte le uscite di denaro, ha inoltre richiesto all'ultima riunione quanto segue:

PRESSO I CENTRI dovrà essere impiegato solo personale del Corpo in servizio (come è avvenuto al Centro di Tirrenia sino ad ora) e in pensione

STOP con il cottimo fiduciario sempre con le solite ditte;

OSPITI DI PASSAGGIO registrati in apposito registro numerato;

VENDITA BEVANDE verifica che non vengano più usate le [card prepagate](#) non numerate e non rintracciabili;

I DIRETTORI dei centri devono essere scelti con procedure trasparenti e non sconosciute come avvenuto sinora, devono essere selezionati e responsabilizzati in maniera che se sbagliano devono risarcire;

SQUADRE LAVORI, nei centri durante tutto il periodo devono presenziare squadre di manutentori che mantengono efficienti gli stabili, in particolare nei periodi di ferma (come ora) dove possono fare anche da guardiani, mandando a casa in quel periodo i direttori che sono, nei momenti di chiusura, a nostro parere, un costo che grava sulle casse dell' ONA;

ASSICURAZIONE, l'ONA deve diventare assicurazione di se stessa con 2.500.000,00 euro l'anno che oggi sborsa, può farlo, esempio vagliando i casi singolarmente di chi ne ha bisogno e di chi può usufruire tranquillamente del servizio sanitario nazionale;

IMMOBILI, da tempo abbiamo denunciato lo stato di grave abbandono da anni dei 4 immobili di Borgio Verezzi (SV), Salice D' Ulzio (TO), Tonale (BS) e Villa Bellavista (PT), per i quali, anche qui abbiamo effettuato precise richieste al C.d.A. ONA e esposti alle relative sezioni della Guardia di Finanza per temuto danno erariale. Il CONAPO da tempo chiede, visto che l' ONA su questi immobili ci paga le tasse e non ne sfrutta le potenzialità ricettive, di verificare la possibilità di ristrutturazione e reimpiego con possibilità di accesso anche di personale di altri corpi in caso di mancanza di richieste VVF. Nel caso ciò non sia possibile, vista la notevole appetibilità turistica di tali centri, sarebbe quanto meno diligente non lasciar andare in malore questo patrimonio e stipulare un contratto con finanziatori privati per la ristrutturazione, previa garanzia di affitto per un certo numero di anni e riserva di un certo numero di camere per i vigili del fuoco. Siamo rimasti esterefatti di come nessuno finora si sia interessato di recuperare questi immobili e metterli a frutto, quasi che facesse piacere svenderli (a breve pubblicheremo il dossier su questi centri)

Tutto questo **RISANAMENTO** va fatto subito, senza se e senza ma, altrimenti come già qualcuno in seno al consiglio ha ventilato, si dovrà vendere per far fronte alle spese, perché non avremo più niente in cassa e la colpa sarà solo ed esclusivamente nostra, ovvero di chi ha gestito questo prezioso ente morale che una volta chiuso nessuno mai più ci restituirà, di questi tempi.

ED IL CONAPO NON E' STATO E NON STARÀ FERMO DI FRONTE A QUESTO SCEMPIO, SE NECESSARIO CONTINUERÀ A DENUNCIARE COSA NON VA, RIVOLGENDOSI ALLE PROCURE COMPETENTI E SE NECESSARIO SCENDERÀ IN PIAZZA PER CHIEDERE DI FERMARE QUESTA EMORAGGIA.

Oggi noi del CONAPO avvertiamo che nell' ONA vi sono un Presidente, Un vice Presidente ed il loro staff che sembrano propensi a risanare, pertanto invitiamo tutti a collaborare assieme per risolvere il problema, **LASCIANDO PERDERE EVENTUALI INTERESSI PREGRESSI.**

Per questo pubblicheremo a breve, nei primi giorni di gennaio 2012, la vergognosa documentazione fotografica relativa all'indagine CONAPO sui centri di soggiorno ONA in stato di abbandono, portata a termine dal segretario generale Antonio Brizzi nella primavera-estate 2012, documentazione che evidenzia quale regalo ci hanno lasciato i

nostri cari sindacati che si sono finora succeduti all'ONA, e che non si sono preoccupati di informarci, ma solo di spendere tutti i soldi ONA anno dopo anno.

Chiariamo che tale documentazione fotografica è stata oggetto di n. 9 esposti CONAPO ad altrettanti comandi della polizia tributaria della Guardia di Finanzia.

Terminiamo questo comunicato con una domanda al sindacato USB.

A fronte della situazione che noi del CONAPO abbiamo trovato nell'ONA una volta insediatici, nel 2011, in sostituzione della USB, , come può il sindacato USB il 23/02/2012 fare un comunicato **(come al solito non firmato da nessuno)** dal titolo **“DOVE SONO I SOLDI DELL' O.N.A.?”**, cercando di far credere che tutto il dissesto finanziario dell' ONA sarebbe accaduto dopo l'uscita di USB dal C.d.A ONA? Eppure i contratti con l' assicurazione, i contratti semplificati di cottimo fiduciario con le ditte di ristorazione, la gestione dei centri di soggiorno non a norma, lo stato di abbandono dei centri non utilizzati, la nomina dei direttori senza procedure trasparenti, accessibili e pubbliche, l'utilizzo delle ditte invece dei VVF, il mancato pagamento dell' ICI a Borgo a Buggiano, e specialmente l'utilizzo anni fa quali centri di soggiorno dei costosi alberghi esterni dei quali l'ONA non ci ha ancora reso noti i relativi costi, sono tutte attività che risalgono a decisioni prese quando la USB era nel C.d.A. ONA, quindi perche tentare di addossare responsabilità ad altri facendo credere che tutto sia avvenuto dopo ?????

Perché la USB non ha mai detto queste cose ? Perché non dice che in un ente il bilancio è la conseguenza delle politiche adottate dal C.d.A. nel passato di cui essi facevano parte ?

Troppo comodo fare comunicati acchiappa tessere omettendo i dovuti chiarimenti.....

Alleghiamo il comunicato USB affinché tutti ne possano prendere visione e trarre le proprie considerazioni.

**BUON 2013 A TUTTI
CHE DIO E SANTA BARBARA BENEDICANO E
PROTEGGANO NOI VVF E L'ONA...
PERCHE' SOLO UN MIRACOLO CI PUO SALVARE
SE NON SI CAMBIA ROTTA !**

CONAPO AVANTI TUTTA



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio BRIZZI

Allegati: n. 1 comunicato USB del 23/02/2012 (come al solito non firmato da nessuno)



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

23/02/12

DOVE SONO I SOLDI DELL'O.N.A.?

Lavoratori,

qualcuno di voi si ricorderà della cara vecchia O.N.A (Opera Nazionale di Assistenza per il personale del C.N.VV.F., Eretta in Ente Morale con D.P.R. 30 giugno 1959, n. 630) presso il Ministero dell'Interno. L'Opera Nazionale di Assistenza per il Personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco provvede all'assistenza materiale e culturale degli appartenenti al Corpo siano essi in servizio o in quiescenza, ai loro familiari, ed agli orfani. Ha la natura giuridica di una fondazione privata e attende ai suoi fini istituzionali con un proprio bilancio, articolato in 25 capitoli d'entrata (tutti noi contribuiamo) e 44 capitoli di spesa.

In particolare l'Opera può, in relazione ai propri mezzi e alle proprie finalità, attuare le seguenti provvidenze:

- gestione di collegi, istituti, colonie climatiche, centri di soggiorno, case di riposo;
- ricovero dei minori presso istituti, collegi e colonie climatiche;
- allestimento di soggiorno climatici per le famiglie degli appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- altre possibili forme di assistenza che a sua volta si dividono in assicurazione sanitaria, sinistri, case di cure in convenzione in Italia ed Europa e polizze (per i dipendenti V.F., per il personale dell'Amministrazione Civile e per il personale in quiescenza).

In parole povere si occupa direttamente di tutti noi appartenenti al Corpo.

Ma come è andata l'opera dell'Opera (scusate il gioco di parole) nell'anno 2011, che il primo anno senza la USB? E come sta iniziando questo 2012?

Ci dispiace dover dire che, è sempre valido quel detto *“che a pensar male si fa peccato, ma avvolta si azzecca”*, è un dato di fatto che dal primo gennaio dell'anno passato la USB non fa più parte di quelle O.S. (sono ammesse solo le prime quattro più rappresentative) che direttamente possono presenziare alle varie riunioni per costatare direttamente lo stato di salute dell'Opera. Ed è indubbio che è coinciso con la nostra uscita di scena che la stessa sia caduta in un baratro dal quale difficilmente ne potrebbe uscire fuori (forse la lunga mano dei Prefetti?). L'effetto di tale tracollo, è indubbio, ricade inevitabilmente su tutti noi, che non possiamo avvalerci dell'assistenza dell'Opera poiché attualmente la sola cosa che sappiamo con certezza è che non ci sono soldi! Peccato che non ci abbiano ancora spiegato il perché mancano i fondi, visto che le entrate dell'Opera non si sono chiuse.

USB VVF Nazionale

Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego – Vigili del Fuoco

USB - Unione Sindacale di Base - Roma, viale Castro Pretorio 116 - Tel: 06.59640004
Sito: <http://vigilidelfuoco.usb.it> - E-Mail: vigilidelfuoco@usb.it - Fax 06.874597394